

RASSEGNA STAMPA
del
15/12/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 14-12-2012 al 15-12-2012

14-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile "Codice Rosso", convegno il 15 dicembre a Messina	1
15-12-2012 La Nuova Sardegna la 4 corsie rallenta tra ricorsi e tagli	2
14-12-2012 La Sicilia Gruppo di lavoro per il piano di Protezione Civile	3
14-12-2012 La Sicilia Protezione civile, si punta su pianificazione e sinergia	4
14-12-2012 La Sicilia Aggiornato il Piano di Protezione civile Quattro figure apicali nella «sala decisioni»	5
14-12-2012 La Sicilia Sulle'Etna Postazione mobile di soccorso Poiché la postazione di guardia medica sull'Etna sarà operativa da domenica 16 dicembre, l'amministrazione comunale di Linguaglossa garanti	6
14-12-2012 La Sicilia Viabilità ed emergenza neve: massima sinergia fra i Comuni dei due versanti	7
14-12-2012 La Sicilia Taormina. Completato l'iter per la realizzazione del consolidamento della frana di Costa Don Lappio....	8
14-12-2012 La Sicilia Dopo 22 anni c'è ancora da fare	9
14-12-2012 La Sicilia Mobilitazione del sindaco di Capizzi per una famiglia bloccata dalla neve	10
14-12-2012 La Sicilia Tardano i fondi promessi per contenere lo smottamento di contrada Salvatore	11
14-12-2012 La Sicilia Rischio industriale Brancaccio.	12

"Codice Rosso", convegno il 15 dicembre a Messina

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, II

"Codice Rosso", convegno il 15 dicembre a Messina"

Data: 14/12/2012

Indietro

"Codice Rosso", convegno il 15 dicembre a Messina

Il meeting è organizzato dal Corpo Volontari Gerosolimitano

Venerdì 14 Dicembre 2012 - Attualità -

Sabato 15 dicembre 2012, presso la Sala Consulta della Camera di Commercio, in Messina, con inizio alle ore 9, avrà luogo, il meeting "Codice Rosso, Terzo Settore, Cambiare per Crescere". L'incontro, organizzato dal Corpo Volontari Gerosolimitano, si prefigge come obiettivo quello di creare una cultura della prevenzione, specie nei giovani, che porti ad ampliare le conoscenze del territorio al fine di acquisire la consapevolezza e la necessità di programmare l'attività del non profit e del volontariato.

A introdurre i lavori sarà il dott. Luigi Lucibello (Dirigente medico A.O.R. Papardo-Piemonte di Messina e Direttore Sanitario del Corpo Volontari Gerosolimitano) insieme al VdS Maurizio Barone (Comandante del Corpo Volontari Gerosolimitano). Dopo i saluti del dott. Antonino Messina (Presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura) e del dott. Giovanni Arrigo (Presidente del Corpo Volontari Gerosolimitano), prenderanno la parola il dott. Franz Riccobono (Presidente dell'Associazione Amici del Museo di Messina; tema: "Gli Ospedalieri Gerosolimitani"), il prof. Dario Caroniti (Docente di Storia delle Istituzioni presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Messina; tema: "Impegno civile, impegno religioso") e l'ing. Bruno Manfrè (Dirigente del Servizio Regionale di Protezione Civile di Messina; tema: "Ruolo e prospettive del volontariato organizzato").

Dopo una breve pausa, i lavori riprenderanno con gli interventi del dott. Bernardo Alagna (Direttore SEUS Sicilia; tema: "il volontariato organizzato nelle max-emergenze"), del dott. Matteo Allone (Psicoanalista e dottore di ricerca in psicobiologia delle turbe mentali; tema: "effetti psichiatrici dei traumi da eventi calamitosi"), e del dott. Sandro Maselli (Direttore del Centro Commerciale Tremestieri; tema: "Imprenditoria Solidale").

Nel pomeriggio seguiranno poi le relazioni del dott. Rosario Ceraolo (Direttore del Centro Servizi per il Volontariato Messina; tema: "il Volontariato nel Terzo Settore"), dell'ing. Giuseppe Salvia (Presidente Associazione Cavalieri di Malta di Torino; tema: "il perchè del volontariato"), della dott.ssa Cinzia Scalera (Psicologa, esperta in psicodiagnostica e valutazione psicologica; tema: "reazioni psicologiche delle vittime di una catastrofe e dei soccorritori in emergenza"), e della dott.ssa Grazia Costa (Comm. Regionale Croce Rossa Italiana Regione Sicilia; tema: "la formazione nel primo soccorso sanitario").

A seguire vi saranno infine gli interventi del dott. Alessandro D'Angelo (Dirigente medico di I Livello Ospedale "S. Vincenzo" di Taormina, Presidente del Gruppo Interforce Jonica e Governatore della Fraternita di Misericordia "S. Giuseppe" di Letojanni; tema: "Strategie e impegno nella crescita e nell'organizzazione del volontariato di Protezione Civile"), e del prof. Antonio Mantineo (Associato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Catanzaro; tema: "il ruolo politico del volontariato").

Il Corpo Volontari Gerosolimitano, nato da un gruppo di messinesi impegnati nel sociale, persegue il fine della solidarietà sociale, socio sanitaria, ambientale, socio culturale ed educativa, della promozione dei diritti civili e della persona. Peculiarità le attività di primo soccorso, di beneficenza, e di protezione civile con gli interventi in favore della popolazione in caso di calamità. Per maggiori informazioni relative al Corpo Volontari Gerosolimitano, alle attività e agli eventi in calendario è possibile consultare il sito internet all'uopo dedicato all'indirizzo www.covoge.it.

Red - ev

la 4 corsie rallenta tra ricorsi e tagli

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 15/12/2012

Indietro

- Olbia

La 4 corsie rallenta tra ricorsi e tagli

Il lotto 7 prima consegnato, poi congelato dal Consiglio di Stato. Alla Novaco il primo troncone dei lavori per la pista

LA STRADA INFINITA»L INCOGNITA BUROCRAZIA

bastianino sannitu A gennaio finisce il regime commissariale e tutto andrà all Anas con un conseguente allungamento dei tempi

di Luca Rojch wOLBIA La quattro corsie perde le ali, i superpoteri che le consentivano di superare la palude della burocrazia svaniranno allo scadere della mezzanotte di Capodanno. Lo status di opera con procedure accelerate non sarà rinnovata. Lo stabilisce il decreto del governo Monti. Ridotta da carrozza a zucca la strada che deve unire il nord Sardegna vive una giornata sulle montagne russe, in una imbarazzante roulette di notizie. Di mattina il sub commissario Bastianino Sannitu, accanto al presidente della Provincia Pietro Carzedda e ai dirigenti dell Anas consegna il lotto 7 alla associazione temporanea di imprese guidata dalla Oberosler, che si è aggiudicata l appalto per 64 milioni di euro per fare 7 chilometri e mezzo di svincoli e viadotti tra Monti ed Enas. Ma pasticcini e spumante restano sullo stomaco alla allegra comitiva. I brindisi e buffet celebravano la consegna del lotto 7, in realtà il lotto era stato già assegnato alla Oberosler, ma la seconda classificata, la Astaldi, aveva presentato ricorso al Tar. Il tribunale dopo due mesi aveva cestinato il ricorso. Ma con un briciolo di crudeltà la Astaldi ha atteso il giorno della firma tra Anas e Oberosler per presentare ricorso al consiglio di Stato. Così della consegna del lotto sono rimasti solo i vassoi di dolci vuoti. L accordo viene sospeso. Si dovrà attendere fino all 8 gennaio, giorno della riunione dei giudici, per un'altra bicchierata. Sannitu minimizza. «L unico risultato è che si perderanno altri 20 giorni per nulla dice il sub commissario . Pazienza, attenderemo». Ma Sannitu fa il punto sulla Olbia Sassari. «Mercoledì sarà pubblicato il bando per l ultimo lotto da appaltare dice , il lotto 2. Un grande risultato. Anche perché già 9 lotti sono stati consegnati, anche se sul 5 e sul 6 c'è il peso di un ricorso al Tar. Possiamo dire di essere a un punto eccezionale. Certo non nascondo la preoccupazione per la fine del regime commissariale prevista dal governo. C'è un emendamento presentato dal senatore Gian Piero Scanu che chiede la proroga fino al 2013, e spero che venga accolto. Noi parliamo già da diverso tempo con il responsabile nazionale della protezione civile Franco Gabrielli. Spetta a lui decidere come verrà gestita da gennaio l opera. Sarebbe che alla Regione resti la cassa, ma all Anas vada la gestione dell opera». In altre parole la Regione farà da bancomat e darà i soldi all Anas che dirigerà i lavori, e terrà per sé tutti i risparmi che ci saranno nell opera. La paura è che con la fine del regime agevolato rallentino anche i lavori. «Certo non si potrà più garantire il rapporto diretto con le aziende e il loro pagamento immediato continua Sannitu . La nascita di eventuali contenziosi potrebbe rallentare l opera. C'è un rammarico. Perché siamo riusciti a portare a termine un progetto importate. Abbiamo appaltato tutta l opera ». Aeroporto. In mezzo a un giorno da depressione Sannitu sorride per due motivi. Di mattina la Geasar ha consegnato i lavori per il primo troncone dei lavori per l allungamento della pista. A vincere è stata la Novaco di Sassari. «Un appalto da 6 milioni di euro spiega Gian Nicola Montalbano, ad della Novaco . La nostra offerta è stata la migliore, con un ribasso del 18%. Partiremo dalla rotatoria dell Aucan e faremo un percorso tutto nuovo che si collegherà al ponte sul Padrongianus». Ma per Sannitu un'altra buona notizia. La Corte dei conti ha dato l ok al finanziamento del secondo troncone, l allungamento della pista, totale 16 milioni di euro.

Gruppo di lavoro per il piano di Protezione Civile

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 14/12/2012

Indietro

dopo il vertice alla provincia regionale

Gruppo di lavoro per il piano di Protezione Civile

Venerdì 14 Dicembre 2012 Caltanissetta, e-mail print

il commissario ap damiano li vecchi Convocato dal commissario straordinario della Provincia Damiano Li Vecchi, che lo presiede, si è riunito nella sede dell'ente il Comitato provinciale di Protezione civile, con la presenza di Sergio Morgana (Dipartimento Regionale Protezione civile), Angelina Falzone (Prefettura), Arcangelo Ardillo (Genio Civile), Sebastiano Macchiarella (Vigili del Fuoco), Luigi Stuppia (Corpo Forestale), Nicolò Piave (Croce Rossa), Maria Luisa Messina (Volontariato) e Salvatore Saia (responsabile Ufficio Protezione civile della Provincia). Anch'essi presenti i dipendenti di tale Ufficio Silvana Barbieri, Angelo Montoro e Carmelo Sammartino, oltre a Giuseppe Bologna quale osservatore dell'Ufficio di Protezione civile del Comune di Caltanissetta.

In apertura Saia ha parlato della legge 100/2012 e delle difficoltà che incontrano i Comuni nella redazione dei propri piani di protezione civile, adempimento che andava espletato entro il 14 ottobre scorso.

Altro aspetto in esame, quello della necessità di implementare la cultura della protezione civile nella società civile attraverso una serie di azioni nelle scuole e con convegni, corsi o altro.

Morgana si è soffermato sul rischio alluvionale della zona sud e di Gela in modo particolare, ove all'interno della città, in via Venezia, si verificano situazioni alluvionali molto intense che vengono oggi affrontate con una adeguata preparazione; vi è poi la problematica dei ponti che non riescono a smaltire gli apporti di acqua per le mutate condizioni atmosferiche e di territorio. Stuppia ha fatto rilevare come la Forestale si sia sempre adoperata per i corsi e ha rappresentato l'attività in emergenza svolta in collaborazione con il DRPC e la Provincia, mentre disponibilità ad ogni collaborazione è stata confermata da Ardillo. Per la Cri, Piave ha lamentato le difficoltà economiche che ne condizionano l'attività.

Alla fine è stato costituito un gruppo di lavoro che si occuperà dei piani comunali attraverso una serie di incontri con i Comuni medesimi da svolgere in Prefettura, per come indicato da Falzone, composto da Saia e dal dirigente Cortina per la Provincia, Morgana per il DRPC, Ardillo per il Genio Civile, Stuppia per la Forestale e Macchiarella per il Vigili del Fuoco.

14/12/2012

Protezione civile, si punta su pianificazione e sinergia

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 14/12/2012

Indietro

in prefettura il primo dei cinque incontri con i 108 comuni della provincia

Protezione civile, si punta su pianificazione e sinergia

Venerdì 14 Dicembre 2012 Prima Messina, e-mail print

un momento della riunione in prefettura Protezione civile regionale, Prefettura e i 108 Comuni messinesi avvieranno una serie di attività di collaborazione in conseguenza alle modifiche apportate dalla legge 100 dell'anno in corso. La normativa impone agli enti locali procedure e adempimenti specifici. In questo contesto, ieri, ha avuto luogo nel Palazzo del Governo il primo dei 5 incontri convocati dal prefetto Stefano Trotta e dal servizio di Protezione civile di Messina con le amministrazioni locali. Il vertice è stato coordinato da Antonietta D'Aquino per la Prefettura e Bruno Manfrè per il Dipartimento regionale della Protezione civile.

All'incontro hanno partecipato i Comuni limitrofi alla città dello Stretto. Già da oggi, però, le riunioni proseguiranno in provincia. Al vaglio tutte le modifiche apportate in materia di Protezione civile dalla legge 100, a partire dalla durata dello stato d'emergenza, che adesso è fissato in 90 giorni dall'evento, trascorsi i quali le amministrazioni locali dovranno procedere con propri mezzi per l'assistenza alla popolazione e per tutti gli altri adempimenti atti al ripristino delle normali condizioni di vita. L'attenzione è stata puntata sui redigenti piani di Protezione civile, che vanno costantemente aggiornati e condivisi. La pianificazione rappresenta il nodo cruciale, anche alla luce delle recenti tragiche calamità che hanno seminato distruzione e morte in diverse aree della provincia. I Comuni hanno mostrato grande sensibilità e disponibilità. Dagli uffici tecnici, tuttavia, vengono fatte notare le difficoltà economiche che inducono le amministrazioni locali a lavorare in sofferenza finanziaria.

CARMELO CASPANELLO

14/12/2012

Aggiornato il Piano di Protezione civile Quattro figure apicali nella «sala decisioni»

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 14/12/2012

Indietro

Aggiornato il Piano
di Protezione civile
Quattro figure apicali
nella «sala decisioni»

Venerdì 14 Dicembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

L'assessore alla Protezione civile, ingegnere Alfredo Foti, rende noto che è stato aggiornato il Piano di Protezione civile comunale con la ripartizione delle funzioni operative e incarichi in caso di emergenza o di grave evento calamitoso. Le figure apicali della «sala decisioni» sono l'architetto Venerando Russo, il dirigente della II area, Letterio Lipari, il comandante della Polizia locale, Maurizio Cannavò, ed il geologo Silvestro Menza.

Coordinatore della sala operativa del Coc è l'ingegnere Gaetano Bonaccorso collaborato dai tecnici scientifici Silvestro Menza e Salvatore Trovato e da altre figure tecniche (volontariato, materiali e mezzi, servizi essenziali e attività scolastiche, censimento danni, cose persone, strutture operative locali, telecomunicazioni, assistenza popolazione).

Individuate le figure tecniche dell'Utc che effettueranno i sopralluoghi lungo le principali direttrici di marcia, verificando la staticità dei viadotti e delle opere di contenimento e lungo tutte le reti di distribuzione idrica e fognaria comunicando tempestivamente i dati alla sala operativa (Giarre centro - S. Maria la Strada - Altarello - Trepunti e il territorio a sud; territorio ad ovest dell'A18). «L'aggiornamento delle varie figure con l'assegnazione dei rispettivi compiti - afferma l'assessore Foti - è un atto preliminare in vista dell'aggiornamento dell'intero Piano di Protezione civile comunale, fermo ai dati di Eurosot 2005. Si tratta di figure operative e le schede del Piano che entrano in azione nell'immediatezza di un evento sismico o di una calamità naturale straordinaria di concerto con il Dipartimento regionale e nazionale della Protezione civile e con la Prefettura di Catania».

14/12/2012

Sulle'Etna Postazione mobile di soccorso Poiché la postazione di guardia medica sull'Etna sarà operativa da domenica 16 dicembre, l'amministrazione comunale di Linguaglossa garanti

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 14/12/2012

Indietro

Sulle'Etna Postazione mobile di soccorso

Poiché la postazione di guardia medica sull'Etna sarà operativa da domenica 16 dicembre, l'amministrazione comunale di Linguaglossa garantisce, in questi giorni e fino a domenica prossima, i fruitori degli impianti sciistici sull' Etna, prevedendo una postazione mobile di soccorso, grazie alla disponibilità di un'ambulanza della Misericordia di Bronte
Venerdì 14 Dicembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Sulle'Etna Postazione mobile di soccorso

Poiché la postazione di guardia medica sull'Etna sarà operativa da domenica 16 dicembre, l'amministrazione comunale di Linguaglossa garantisce, in questi giorni e fino a domenica prossima, i fruitori degli impianti sciistici sull' Etna, prevedendo una postazione mobile di soccorso, grazie alla disponibilità di un'ambulanza della Misericordia di Bronte.
14/12/2012

Viabilità ed emergenza neve: massima sinergia fra i Comuni dei due versanti

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 14/12/2012

Indietro

Viabilità ed emergenza neve: massima sinergia fra i Comuni dei due versanti

Venerdì 14 Dicembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Si è svolta ieri nelle sala consiliare del Comune di Nicolosi, la conferenza di servizi sulla viabilità e sull'emergenza neve nelle strade pedemontane. Sottolineate le difficoltà delle Amministrazioni «per la carenza di personale dovuta ai tagli» (ha precisato il commissario della Polizia Municipale di Adrano, Domenico Platania), l'incontro tra operatori del settore e delle forze dell'ordine e la dott. ssa Giusy Agnello (dirigente Polstrada Catania), l'ing. Marcello Pezzino (dirigente Protezione civile regionale), l'ing. Salvatore Raciti (comandante Polizia provinciale di Catania) e il sindaco di Nicolosi Antonino Borzì ha puntato sull'esigenza di ripristinare le segnaletiche nei due versanti, di un coordinamento tra i vari comuni in caso di nevicate abbondanti, della sinergia in caso di soccorso tra associazioni di volontariato e organi di polizia.

La chiusura delle strade avverrà solo nei casi di estrema necessità. Come lo scorso anno, invece, sarà la sala operativa compartimentale della Polizia Stradale di Catania a coordinare una unità operativa per comunicazioni via radio.

«Ringrazio - ha sottolineato la dott. ssa Giusy Agnello - il prefetto Francesca Cannizzo che ci ha delegato per creare un rapporto di sinergia tra le forze di polizia territoriali e quelle locali».

«Con il coinvolgimento dei Comuni e della Provincia - ha aggiunto il comandante Raciti - puntiamo a migliorare il servizio sulle strade per lo sgombero della neve e lo spargimento di sale».

Il sindaco di Nicolosi Antonio Borzi ha quindi ribadito: «Un confronto costruttivo con gli operatori dei vari comuni dell'Etna Sud e Nord per mettere insieme tutte le forze per riuscire ad affrontare una stagione invernale con maggiore sicurezza». E l'assessore alla Viabilità e Protezione civile di Nicolosi Marisa Mazzaglia ha concluso: «Ricordo che dal 1° dicembre al 31 marzo vige l'obbligo di avere catene a bordo o gomme da neve. Raccomando massima prudenza: siamo in montagna, le condizioni meteo sono spesso estremamente variabili».

ANTONIO PARRINELLO

14/12/2012

Taormina. Completato l'iter per la realizzazione del consolidamento della frana di Costa Don Lappio....

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 14/12/2012

Indietro

Taormina. Completato l'iter per la realizzazione del consolidamento della frana di Costa Don Lappio....

Venerdì 14 Dicembre 2012 Prima Messina, e-mail print

Taormina. Completato l'iter per la realizzazione del consolidamento della frana di Costa Don Lappio. Il Comune ha ultimato in questi giorni il percorso che dovrà avviare, materialmente, gli interventi. Adesso tocca a Palazzo dei Giurati realizzare, al più presto, la consegna dei lavori dopo che sono stati attribuiti tutti gli incarichi professionali necessari all'avvio delle opere.

Mesi addietro, si è svolta la gara d'appalto per opere da circa 500mila euro che sono considerati assolutamente necessari. Si parla del consolidamento di un costone roccioso che pende, come una spada di Damocle, anche sul percorso dell'A/18. La casa municipale, tra le polemiche generali, effettuò anche un intervento di consolidamento di un tratto del cimitero di via Porta Pasquale che rischiava di precipitare assieme ad una casa di un privato nella zona adesso interessata agli interventi. La situazione sembra andare verso la giusta soluzione che vedrebbe interventi di consolidamento di un tratto di costa decisamente a rischio.

I lavori dovranno avere inizio nelle prossime settimane. Gli interventi dovranno terminare entro e non oltre 180 giorni naturali successivi e continui decorrenti dalla data di consegna dei lavori. Un passaggio, questo, che viene dato per prossimo. In pochi mesi gli interventi potrebbero essere materialmente ultimati. Si tratta di una delle tante iniziative contro il dissesto idrogeologico tra quelle eseguite sul territorio del piccolo centro. Palazzo dei Giurati si sta adoperando per effettuare interventi, per esempio, anche sulla via Crocefisso.

Urgono cantieri aperti, inoltre, a Mastrissa e nell'area di Villagonia. Tutte opere, queste ultime che, però, non dipendono direttamente dalla casa municipale. Si sta cercando di trovare soluzioni concrete che sono dettate dai tempi burocratici che per un ente come Palazzo dei Giurati, al pari di altri enti analoghi, sono estremamente lunghi ma che adesso sembrano aver trovato il traguardo.

Ma. Ro.

14/12/2012

Dopo 22 anni c'è ancora da fare

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 14/12/2012

[Indietro](#)

Lentini-Carlentini. Il ricordo del terribile terremoto del 13 dicembre del '90

Dopo 22 anni c'è ancora da fare

Venerdì 14 Dicembre 2012 Siracusa, [e-mail](#) [print](#)

Una foto d'epoca A Lentini e soprattutto a Carlentini, paese simbolo del terremoto del 1990 si è ricordato quel terribile sisma del 13 dicembre del '90, che causò morti e distruzione.

Tutti in questi giorni si interrogano su cosa accadrebbe in caso di un nuovo evento sismico, anche perché c'è chi azzarda che la faglia della Val di Noto è in continuo movimento. Mentre nelle due cittadine si guarda a quanto sta accadendo e si ripensa a quanto è stato fatto in questi ultimi anni, c'è chi rivolge la sua attenzione alla classe dirigente, che dovrebbe pensare non solo a gestire il quotidiano, ma anche a problemi strategici di più lungo respiro.

E pensare che i fondi per la ricostruzione erano stati stanziati, e abbondantemente, nel 1990. «A Lentini - commenta il Consigliere comunale Guido Mirisola - si è fatto poco nel confronto con la vicina Carlentini, dove l'iter per la ricostruzione è avvenuto a regola d'arte. Pensate cosa potrebbe succedere, nel deprecabile caso di calamità, nel centro storico, dove, gli edifici ammassati gli uni agli altri, costringerebbero la gente a rimanere intrappolata e senza campo, nel dedalo di anguste vie. Basta fare un giro per i quartieri, maggiormente colpiti dal terribile sisma di S. Lucia e si osserva che il paese di Carlentini si è letteralmente trasformato con moderni caseggiati e con un fitto agglomerato urbano sorto in contrada Ciacche». Merito dell'allora ministro della Protezione civile Nicola Capria, che prestò particolare attenzione al paese simbolo del terremoto favorendo».

GA. GIM.

14/12/2012

Mobilitazione del sindaco di Capizzi per una famiglia bloccata dalla neve

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 14/12/2012

[Indietro](#)

Cerami

Mobilitazione del sindaco di Capizzi
per una famiglia bloccata dalla neve

Venerdì 14 Dicembre 2012 Enna, e-mail print

Cerami. giu. mar.) In tempi di ristrettezze, la solidarietà anche tra amministrazioni comunali, sia pure di province diverse, diventa spesso indispensabile. È il caso di una famiglia di Cerami, padre madre e tre bambini, che dopo la nevicata abbondantissima di domenica era rimasta bloccata in contrada Raffo, in territorio di Cerami, al confine con quello di Capizzi, il piccolo centro messinese che dista una ventina di chilometri. Il sindaco di Capizzi, Leonardo Principato Trosso, ha appreso da alcuni suoi concittadini che la famiglia era isolata a causa della grande quantità di neve che si era accumulata sulla strada che dall'azienda agricola collega alla statale.

C'era grande preoccupazione, perchè anche se i parenti erano riusciti a contattarli, telefonicamente, la famiglia isolata era di fatto impossibilitata a recarsi in paese. A quel punto il sindaco capitano ha contattato il Comune di Cerami, competente ad effettuare l'intervento di soccorso, ma ha appreso che per la carenza di risorse, di uomini e di mezzi non era possibile intervenire. In sostanza per far sgomberare la strada serviva uno escavatore di grosse dimensioni, del quale il Comune non è provvisto e che avrebbe dovuto essere chiesto ad una ditta privata. Principato Trosso ha disposto l'immediata operazione di protezione civile con l'ausilio di mezzi meccanici di proprietà dell'imprenditore Aldo Farinella. Liberata la strada padre madre e bambini sono stati portati in salvo dopo 4 giorni di totale isolamento.

14/12/2012

Tardano i fondi promessi per contenere lo smottamento di contrada Salvatore

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 14/12/2012

Indietro

A Gagliano stato di allerta

Tardano i fondi promessi per contenere

lo smottamento di contrada Salvatore

Venerdì 14 Dicembre 2012 Enna, e-mail print

Gagliano. Sono trascorsi oltre 50 anni, da quando si manifestò, per la prima volta, la frana che si diparte dalla contrada Salvatore - zona alta - per raggiungere la sottostante località Urga, adesso proprio vicina a un popoloso agglomerato urbano che ad oggi è costretto vivere giorni poco tranquilli appunto per via della esistenza di tale smottamento. Allora il compianto sindaco Giuseppe L'Episcopo riuscì a malapena a consolidare tutta la zona, adottando vari significativi interventi tecnici molto appropriati. Successivamente, la frana diede segni di vita mettendo in serio pericolo le abitazioni ivi esistenti. Il sindaco Salvatore Prinzi tempestò di richieste gli organi nazionali e regionali competenti per gli interventi urgenti. Così alla fine dello scorso mese di giugno ebbe luogo apposito sopralluogo con le rituali promesse di finanziamenti. Ma non ancora pervenuti.

Un abitante del posto, S. T., dice: «Siamo disperati, specie quando il maltempo impazza su Gagliano». Non va messa sotto silenzio la rottura della condotta idrica Ancipa-Gagliano che in contrada Salvatore peggiorò la malferma situazione idrogeologica del posto. In seguito, le piogge torrenziali aggravarono la frana che comportò talune ordinanze di sgombero per alcuni fabbricati rurali da parte del sindaco Prinzi. Il quale interessò della questione il ministero dell'Ambiente e la Protezione civile, ottenendo l'iscrizione del movimento franoso nei programmi nazionali. Lo stesso Prinzi, assieme al capo Utc ing. Michele Corrente, sedette a un tavolo tecnico a Palermo con il commissario per l'emergenza idrogeologica per la messa in sicurezza di tutta la zona. Sempre promesse di milioni, progetti approvati. Ma i lavori di sistemazione non iniziano giammai. La signora Angela che abita poco distante afferma: «Spero tanto nell'aiuto del Signore. Io e mio marito lavorammo in Germania per diversi anni per costruire l'unica casa. Oggi in pericolo. Spero bene».

FRANCESCO ABRAMO

14/12/2012

\$.m

Rischio industriale Brancaccio.

La Sicilia - Palermo - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **14/12/2012**

[Indietro](#)

Rischio industriale Brancaccio.

Campagna su prevenzione e comportamenti

Venerdì 14 Dicembre 2012 Palermo, e-mail print

Molti hanno ancora scolpito nella mente il disastro ambientale della scorsa estate nella discarica di Bellolampo che bruciava. O l'incendio appiccato dal racket mafioso al deposito Guajana o quello fortuito in un deposito di pneumatici di via La Malfa, che hanno rilasciato nell'aria grosse nubi dense e nere. Col fumo tossico e con gli annessi disagi potrebbero ritrovarsi i residenti del quartiere Brancaccio. Nei pressi del Mammellone di Acqua dei Corsari e di Roccella sono presenti due depositi di carburante. A fronte di ciò, la Protezione Civile insieme al Consiglio della II Circoscrizione ha avviato nelle scuole una campagna d'informazione sui possibili rischi derivanti da incidenti industriali o esplosioni. «Il Comune ha preparato opuscoli informativi - dice Antonio Tomaselli, presidente della II Circoscrizione - su come comportarsi in caso di disastri industriali. È una cosa prevista per legge che non era mai stata fatta. Abbiamo iniziato dalle scuole Guttuso, Di Vittorio, Mattarella, Pertini e Randazzo. Domani, dalle 10 alle 18, presso la "Casa del Fanciullo" e al Forum, gli opuscoli saranno distribuiti al resto della cittadinanza».

Davide Guarcello

14/12/2012